



Il Direttore generale legge il seguente rapporto:

L'Istituto, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 29 Dicembre 1950, concedeva, con contratto 2 marzo 1951, al comm. Carlo Muciotti un mutuo ipotecario di £ 25 milioni, garantito con ipoteca di primo grado sul complesso immobiliare in Viterbo, Piazza della Rocca e Via S. Francesco, noto sotto la denominazione di "Palazzo Grandori".

Con successivo contratto 2 aprile 1951 l'Istituto, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 7 marzo 1951, concedeva al comm. Muciotti un secondo mutuo di £ 15 milioni - con garanzia ipotecaria sul medesimo complesso immobiliare suindicato.

Tali mutui venivano concessi alle condizioni allora vigenti, e cioè: tasso d'interesse dell'8% annuo, rimborso dei mutui in anni 15 mediante pagamento di rate bimestrali "non scontate", rimborso delle spese legali